

VAL DI SOLE. Domani si parlerà di Trento-Malé

Treno «svizzero»: in Venosta piace

VAL DI SOLE. - Dell'ipotesi di un treno per lo Stelvio in Val Venosta, per collegare Malles Venosta a Bormio (e a Milano) si è parlato il 22 novembre scorso a Prato allo Stelvio, in un incontro organizzato dal Rotary con rappresentanti delle istituzioni e di associazioni di Lombardia, Alto Adige Grigioni.

«L'iniziativa si pone nel solco tracciato da Transdolomites - riferisce il presidente dell'as-

sociazione **Massimo Girardi** in una nota - che consiste nel sensibilizzare il dibattito e la promozione di un percorso progettuale per il completamento dei corridoi ferroviari tra le Alpi Svizzere, la Lombardia, il Sudtirolo, il Trentino ed il Veneto. Il giudizio favorevole è stato unanime - spiega - ed è stato chiesto al Rotary di sviluppare l'iniziativa creando un comitato ristretto costituito da politici,

funzionari, tecnici delle regioni, che sappia informare le popolazioni e raccogliere le osservazioni al fine di presentare un programma concreto da presentare in un prossimo incontro». **Ugo Parolo** (delegato per la montagna della Regione Lombardia), aggiunge Girardi, ha confermato l'impegno della Regione e l'assessorato della Provincia di Bolzano **Richard Theiner** si è detto convinto che sia un tema fon-

damentale da portare avanti, così come i sindaci di Bolzano della Val Venosta si sono dimostrati molto interessati ritenendo indispensabile anche il collegamento ferroviario Tirano - Bormio. Fra i relatori c'era l'ingegner **Matteo Sambrotti**, che domani interverrà al convegno al Museo di Trento su due ipotesi di collegamento dalla Svizzera: in direzione Val Venosta e in direzione sud per collegarsi al-

la Trento-Malé-Marilleva. E la Val di Sole cosa ne pensa? «Nel Piano territoriale - risponde il presidente della Comunità **Alessio Migazzi** - ci sono sia l'impegno di prolungamento della Trento-Malé in alta valle sia l'ipotesi di collegamento con la Lombardia. L'idea di una mobilità alternativa con un sistema che è sempre più utilizzato deve ritornare al centro del dibattito: il futuro passerà attraverso questo».

